

ESTRATTO GRATUITO



Il linguaggio della seduzione: Il Milton Model e il Meta Modello nel Metodo E.D.S.

Grammatica operativa della conduzione linguistica, dell'analisi dei pattern e della difesa dalle manovre manipolative

Pietro Sangiorgio

CAPITOLO 3.5

Milton Model, gratificazione e penalizzazione

L'assioma della Comunicazione Analogica stabilisce che chi penalizza viene gratificato e chi gratifica viene penalizzato. Il Milton Model, nella sua origine clinica, è un modello permissivo: nasce per accompagnare, autorizzare, assicurare. Erickson lavorava con pazienti che avevano chiesto aiuto e pagato per riceverlo. Il contesto relazionale ordinario è diverso: non c'è mandato, non c'è pagamento, non c'è asimmetria dichiarata.

Nel Metodo E.D.S. i pattern vengono quindi riletti in chiave tensionale. La domanda non è questa frase è accogliente?, ma questa frase alza o abbassa la tensione?.

Ecco la rilettura tensionale dei pattern principali, che è la tabella da tenere a mente prima di ogni manovra.

Pattern	Effetto sulla tensione	Uso E.D.S.
Frase non chiusa	Alza	Penalizzazione pura
Operatore possibilità di	Alza leggermente	Penalizzazione morbida, apre senza garantire
Comparativo cancellato	Alza	Introduce un termine di paragone che l'altro deve trovare
Presupposizione di esistenza	Alza	Nomina un ostacolo o un desiderio non ancora formulato
Pseudo-orientamento nel tempo	Alza	Costruisce l'oggetto di desiderio
Giudizio con performativa perduta	Alza molto	Penalizzazione impersonale, alto rischio
Quantificatore universale	Abbassa	Normalizza, gratifica
Truismo, ricalco	Abbassa	Costruisce rapporto, prepara

Pattern	Effetto sulla tensione	Uso E.D.S.
Equivalenza complessa positiva	Abbassa	Gratifica riscrivendo un comportamento
Comando incorporato di permesso	Abbassa	Servizio analogico
Doppio legame penalizzante	Alza bruscamente	Fase Decisione

Il vincolo assoluto è l'indice di tolleranza. Ogni individuo ha una soglia oltre la quale la penalizzazione smette di generare desiderio e genera fuga. La soglia non è dichiarata e non è stabile: cambia con la ferita attiva, con il momento, con il potenziale acquisito. Si legge esclusivamente sul non verbale, attraverso i segnali di rifiuto.

Da qui la regola operativa che regge tutta la parte applicativa: si penalizza sul verbale e si osserva sul non verbale. Un operatore che pronuncia una sequenza penalizzante guardando altrove non sta applicando il metodo.

C'è inoltre un rischio specifico segnalato dalla Comunicazione Analogica: l'oggetto di desiderio diventa tossico quando eccede nella penalizzazione, cioè quando continua a negare dopo aver stimolato e vincolato, mandando l'individuo in compressione energetica. Il Milton Model è pericoloso proprio qui, perché è uno strumento efficiente: consente di stimolare in modo continuo senza mai dare scarico. La sofferenza stessa può diventare oggetto di desiderio, e il problema ordinario degenerare in problema patologico. Non è un rischio teorico ed è la ragione per cui il capitolo etico di questo trattato non è un ornamento.

La tabella e le due regole che la accompagnano si riassumono in un solo criterio, che è anche il modo corretto di ricordarle. Prima di ogni frase non ci si chiede se sia accogliente, e nemmeno se sia elegante: ci si chiede se alzi o abbassi la tensione, e se la soglia di quella persona, in quel momento, regga quello che si sta per aggiungere. Chi tiene ferme queste due domande usa la tabella senza doverla rileggere; chi le perde di vista costruisce frasi corrette e non sa dire perché non producano nulla.

CAPITOLO 3.6

Milton Model e le cinque ferite emotive

Questa sezione è il cuore applicativo del trattato.

Le cinque ferite non sono etichette caratteriali. Sono prevalenze dinamiche: si attivano in risposta a stimoli specifici, e quando si attivano producono una maschera, cioè un comportamento difensivo riconoscibile. La ferita determina quale tipo di frase viene percepita come pericolosa e quale tipo di frase viene percepita come accesso.

Un pattern linguistico non è mai buono o cattivo in assoluto. È adatto o inadatto alla ferita attiva in quel momento.

Il criterio, in ogni caso, è quello indicato da Bourbeau: la ferita attiva non si deduce da ciò che la persona dichiara di sentire, ma dal comportamento con cui reagisce.

Ferita del rifiuto - maschera del fuggitivo

STRUTTURA DELLA DIFESA Chi ha attiva la ferita del rifiuto si sente fondamentalmente di troppo, e la difesa consiste nel togliere presenza: si smaterializza, minimizza, si defila, sparisce. Il pericolo, per lui, non è il conflitto: è l'esistere.

COSA LO ATTIVA NEGATIVAMENTE Tutto ciò che ha la forma dell'esclusione, del confronto e dell'esame. Il giudizio con performativa perduta (non è normale) viene letto come espulsione. La lettura del pensiero, se sbagliata, conferma che non è stato visto. La confusione produce fuga immediata, perché non poter capire equivale, per lui, a non avere posto.

COSA FUNZIONA I pattern che affermano presenza senza richiedere esposizione. La presupposizione di esistenza è lo strumento principale: quella cosa che senti quando ti accorgi di esserci ancora gli restituisce un posto senza chiedergli di occuparlo. Gli operatori modali di possibilità gli lasciano la via di fuga aperta, e paradossalmente questo lo trattiene. La citazione funziona bene, perché parla di lui senza puntarlo.

PATTERN CONTROINDICATI Confusione. Doppio legame chiuso, perché ogni scelta forzata è una richiesta di esistere. Quantificatori universali in forma escludente. Comparativo cancellato in forma valutativa.

SEGNALE DI ALLARME SUL NON VERBALE Riduzione del volume corporeo, arretramento del busto, sguardo che si stacca e non torna, risposte che si accorciano. A quel segnale si torna al ricalco e si abbassa la tensione, immediatamente.

Ferita dell'abbandono - maschera del dipendente

STRUTTURA DELLA DIFESA Chi ha attiva la ferita dell'abbandono teme il vuoto, cioè la sparizione dell'altro. La difesa consiste nell'attaccarsi, nel chiedere presenza, nel drammatizzare per ottenere attenzione, o nell'anticipare la perdita rendendosi indispensabile.

COSA LO ATTIVA POSITIVAMENTE Tutto il repertorio della distanza calibrata. Lo pseudo-orientamento nel tempo funziona con lui più che con chiunque altro, perché costruisce un futuro condiviso. La frase non chiusa lo aggancia, perché il non concluso richiede il ritorno.

IL RISCHIO SPECIFICO Proprio i pattern che lo agganciano sono quelli che, oltre soglia, lo distruggono. L'indeterminatezza che nel distonico dell'Essere sano produce desiderio, in un abbandono molto attivo produce panico. La differenza tra vediamo come va che seduce e vediamo come va che devasta non sta nella frase: sta nell'intensità della ferita e nel potenziale già acquisito. È il punto in cui il metodo richiede più prudenza e meno virtuosismo.

PATTERN CONTROINDICATI Frase non chiusa lasciata a fine incontro senza alcun elemento di certezza. Doppio legame in cui entrambe le opzioni contengono un allontanamento. Pseudo-orientamento nel tempo formulato al condizionale (se un giorno dovessimo...).

COSA FUNZIONA IN SICUREZZA Ricalco e guida in rapporto alto, con la guida orientata sull'autonomia. Presupposizioni di continuità formulate al futuro indicativo, non al condizionale. Il comando incorporato più utile con questa ferita è quello che restituisce capacità, non quello che promette presenza.

SEGNALE DI ALLARME Accelerazione del ritmo verbale, aumento delle domande di conferma, contatto fisico che cerca aggancio, ripetizione della stessa richiesta con parole diverse.

Ferita dell'umiliazione - maschera del masochista

STRUTTURA DELLA DIFESA Chi ha attiva la ferita dell'umiliazione si difende rendendosi utile, caricandosi di responsabilità, mettendosi al servizio, riducendo il proprio spazio. Trasforma qualsiasi input in colpa propria e ogni richiesta in dovere.

IL PROBLEMA TECNICO Questa è la ferita su cui il Milton Model funziona troppo bene. Il comando incorporato viene eseguito. La presupposizione viene accolta. Il doppio legame non viene neanche notato, perché la persona è già disposta ad accontentare. L'assenza di resistenza non è un buon segno: è la maschera che lavora.

IL RISCHIO Con questa struttura l'efficacia tecnica e la correttezza etica divergono. Una manovra riuscita può essere un danno. Se l'interlocutore accetta tutto, l'operatore non sta ottenendo consenso: sta ottenendo sottomissione, e la sottomissione conferma il copione.

COSA FUNZIONA NEL SENSO CORRETTO I pattern che restituiscono diritto invece di chiedere prestazione. Presupposizioni di legittimità: quando ti accorgerai che puoi anche non farlo. Operatori modali di possibilità applicati al piacere e non al dovere. La negazione usata al contrario: non è necessario che tu sia utile perché io resti qui.

PATTERN CONTROINDICATI Ogni operatore modale di necessità. Il giudizio con performativa perduta, che viene interiorizzato come colpa. Ogni forma di penalizzazione esplicita, che non produce desiderio ma conferma di non valere.

SEGNALE DI ALLARME Adesione immediata a qualunque proposta, scuse non richieste, offerta spontanea di prestazione, sorriso di scarico tensionale accompagnato da abbassamento del capo.

Ferita del tradimento - maschera del controllore

STRUTTURA DELLA DIFESA Chi ha attiva la ferita del tradimento si difende anticipando: vuole sapere, prevedere, verificare. Legge le intenzioni degli altri come materiale sospetto e non concede fiducia se non dopo prove.

IL PROBLEMA TECNICO Questa è la ferita su cui il Milton Model è più pericoloso, perché il suo tratto distintivo è precisamente ciò che il controllore intercetta: l'indeterminatezza. Una frase vaga, per il controllore, non è aperta: è reticente. L'ambiguità non produce ricerca interna: produce l'ipotesi che tu stia nascondendo qualcosa. Il doppio legame viene individuato come tecnica commerciale, e da quel momento il potenziale è azzerato.

COSA FUNZIONA La specificità apparente. Con questa struttura il Milton Model va usato al contrario: si costruiscono frasi che sembrano precise e verificabili, e che contengono la suggestione dentro elementi di dettaglio. Il ricalco esteso funziona molto bene, perché essere descritti con precisione è la prova che l'operatore non sta indovinando. La citazione funziona, perché sposta il contenuto su un terzo verificabile. La sequenza di accettazione funziona se composta da truismi controllabili.

Il pattern d'elezione è l'anticipazione dichiarata. Adesso ti dico una cosa che probabilmente ti farà pensare che io stia cercando di portarti da qualche parte. Chi dichiara in anticipo il proprio movimento smette di essere una minaccia, perché il controllore ha ottenuto la cosa che cerca: prevedibilità.

PATTERN CONTROINDICATI Ambiguità di ogni tipo. Confusione. Doppio legame nascosto. Dispersione della suggestione. Lettura del pensiero, che viene percepita come intrusione.

SEGNALE DI ALLARME Domande di precisazione (in che senso?, cosa intendi esattamente?), riformulazione delle tue parole in forma di verifica, aumento della distanza prossemica, incrocio delle braccia con busto eretto.

Ferita dell'ingiustizia - maschera del rigido

STRUTTURA DELLA DIFESA Chi ha attiva la ferita dell'ingiustizia si difende con il criterio: cerca la regola, la coerenza, l'esattezza. Si irrigidisce e argomenta. La variante disciplinata trattiene e giudica in silenzio; la variante ribelle contesta apertamente.

IL PROBLEMA TECNICO Il rigido è un utilizzatore spontaneo del Meta Modello. Sente il quantificatore universale e cerca l'eccezione. Sente l'equivalenza complessa e la contesta. Sente il giudizio senza autore e chiede chi lo sta dicendo. È l'interlocutore su cui il Milton Model applicato ingenuamente fallisce nel modo più visibile.

COSA FUNZIONA I truismi verificabili, in serie lunga. Le presupposizioni inserite dentro affermazioni logicamente ineccepibili. Gli operatori modali di possibilità formulati come constatazione tecnica. La metafora, purché coerente al suo interno: il rigido accetta una storia se la storia funziona, e non le applica il criterio di verità che applica alle affermazioni. Il pattern d'elezione è la concessione preventiva. Su questo hai perfettamente ragione, ed è esattamente per quello che la cosa non torna. Dare ragione sull'elemento contestabile disattiva la funzione difensiva e apre uno spazio per la suggestione successiva.

PATTERN CONTROINDICATI Quantificatori universali. Equivalenza complessa non argomentata. Giudizio con performativa perduta. Causa-effetto di terzo grado, che viene smontata come non sequitur.

SEGNALE DI ALLARME Correzione di dettagli marginali, richiesta di fonti, irrigidimento della postura con sguardo fisso, silenzio prolungato con mascella contratta.

Tabella di sintesi: pattern per ferita

Ferita	Pattern d'elezione	Vietati	Segnale di stop
Rifiuto	Presupposizione di esistenza, operatori di possibilità, citazione	Confusione, doppio legame chiuso, giudizio impersonale	Riduzione del volume corporeo, risposte che si accorciano
Abbandono	Pseudo-orientamento nel tempo, ricalco esteso, presupposizioni di continuità	Frase non chiusa a fine incontro, condizionale, doppia opzione di allontanamento	Accelerazione verbale, richieste di conferma ripetute
Umiliazione	Presupposizioni di legittimità, permessi, negazione rovesciata	Operatori di necessità, giudizio impersonale, penalizzazione esplicita	Adesione totale immediata, scuse non richieste
Tradimento	Anticipazione dichiarata, ricalco preciso, truismi verificabili, citazione	Ambiguità, confusione, doppio legame nascosto, lettura del pensiero	Domande di precisazione, aumento della distanza
Ingiustizia	Concessione preventiva, truismi in serie, metafora coerente	Quantificatori universali, equivalenze non argomentate, causa- effetto forte	Correzione di dettagli, richiesta di fonti

Milton Model e Analisi Transazionale

L'Analisi Transazionale fornisce la grammatica della scena. Se la Comunicazione Analogica dice quale energia circola e le ferite dicono dove fa male, l'Analisi Transazionale dice chi sta parlando a chi.

3.7.1 Ogni pattern del Milton Model è una transazione ulteriore

Questa è l'affermazione strutturale più importante di tutto il trattato.

Una transazione ulteriore, nel modello di Berne, è una transazione che si svolge su due livelli simultanei: un livello sociale, esplicito, e un livello psicologico, implicito. L'esito della transazione è sempre determinato dal livello psicologico.

Il Milton Model è una tecnica per costruire deliberatamente transazioni ulteriori. Ogni pattern del modello ha questa struttura a due piani.

COMANDO INCORPORATO Livello sociale: Adulto-Adulto, sto esprimendo un'incertezza (non so se puoi). Livello psicologico: Genitore-Bambino, ti sto dando un'istruzione.

PRESUPPOSIZIONE Livello sociale: Adulto-Adulto, sto ponendo una domanda su un dettaglio. Livello psicologico: Genitore-Bambino, ho già stabilito il quadro dentro cui ti muovi.

LETTURA DEL PENSIERO Livello sociale: Adulto-Adulto, formulo un'ipotesi. Livello psicologico: Genitore-Bambino, io so di te cose che tu non sai.

DOPPIO LEGAME Livello sociale: Adulto-Adulto, ti lascio scegliere. Livello psicologico: Genitore-Bambino, la cornice l'ho decisa io.

METAFORA Livello sociale: Adulto-Adulto o Bambino-Bambino, ti racconto una cosa. Livello psicologico: Genitore-Bambino, ti sto dicendo cosa fare.

Ne discende una definizione tecnica che vale la pena fissare: il Milton Model è il repertorio delle costruzioni verbali che mantengono il livello sociale in Adulto-Adulto mentre il livello psicologico opera in Genitore-Bambino. È esattamente la ragione per cui non genera resistenza. La resistenza nasce quando il Genitore è visibile: l'interlocutore, sentendosi trattato da Bambino, risponde dal Bambino Ribelle o dal proprio Genitore, e la transazione si incrocia. Il Milton Model rende il Genitore invisibile.

E questo spiega anche perché produce assenso ma non necessariamente consenso: il livello sociale Adulto-Adulto ottiene comprensione, il livello psicologico ottiene movimento solo se sostenuto da energia emotiva.

3.7.2 Stati dell'Io e selezione dei pattern

Prima di scegliere un pattern occorre sapere da quale stato dell'Io l'interlocutore sta parlando in quel momento. Il segnale è verbale e non verbale insieme: lessico, tono, postura, contenuto.

Stato dell'Io attivo	Che cosa funziona	Che cosa produce il blocco
Genitore Normativo	Concessione preventiva, truismi, anticipazione dichiarata	Ogni comando incorporato percepibile: risponde con controllo
Genitore Affettivo	Citazione, metafora, richiesta implicita di aiuto	La penalizzazione diretta, che viene letta come ingratitudine
Adulto	Sequenza di accettazione, dati apparenti, presupposizioni dentro enunciati precisi	Ambiguità e confusione, che riportano al controllo
Bambino Libero	Ambiguità, metafora, gioco, pseudo-orientamento nel tempo	Operatori di necessità, che spengono immediatamente
Bambino Adattato	Permessi, presupposizioni di legittimità	Ogni prescrizione: obbedisce e conferma il copione
Bambino Ribelle	Utilizzazione, concessione preventiva, doppio legame dichiarato	Qualsiasi cosa somigli a un'istruzione

La regola dei tre filtri applicata al linguaggio diventa quindi una sequenza a quattro passaggi: qual è la distonia, quale ferita è attiva adesso, da quale stato dell'Io sta parlando, e solo a quel punto quale pattern, con quale intensità, su quale canale.

3.7.3 Ingiunzioni e permessi: il piano profondo

Il copione di vita si costruisce su messaggi limitanti ricevuti nell'infanzia, che i Goulding hanno catalogato in una lista di ingiunzioni: non esistere, non essere te stesso, non essere un bambino, non crescere, non farcela, non fare, non essere importante, non appartenere, non essere vicino, non stare bene, non pensare, non provare emozioni.

Un'ingiunzione è, tecnicamente, un comando incorporato installato da un genitore e ripetuto per anni.

Questo produce due conseguenze operative.

Prima conseguenza: il Milton Model può rinforzare un'ingiunzione senza volerlo. Se l'operatore dice non è necessario che tu decida adesso a una persona con ingiunzione non farcela, sta rinforzando il copione. Se dice puoi lasciar perdere se è troppo a una persona con ingiunzione non esistere, sta somministrando una carezza velenosa. L'eleganza formale della frase non protegge dal danno.

Seconda conseguenza, più importante: il permesso è tecnicamente un comando incorporato in direzione opposta all'ingiunzione. Il processo ridecisionale dei Goulding porta l'individuo a rivivere la scena originaria e a prendere una decisione diversa, e il permesso è la formula linguistica che autorizza quella nuova decisione. Il Milton Model fornisce la struttura grammaticale con cui il permesso viene formulato in modo che l'Istanza Logica non lo respinga.

Ingiunzione	Permesso in forma ipnotica
Non esistere	Non so quando ti accorgerai che il posto che occupi è tuo, e che nessuno te lo ha prestato.
Non essere te stesso	C'è una versione di te che si presenta e una che resta a casa. Mi chiedo quando deciderai di portarle insieme.
Non essere un bambino	Puoi anche non essere all'altezza per un pomeriggio. Il mondo regge.

Ingiunzione	Permesso in forma ipnotica
Non crescere	Quando ti verrà voglia di decidere da solo, ti accorgerai che sapevi già come si fa.
Non farcela	La cosa strana è che ce l'hai già fatta almeno una volta, e non te lo sei ancora raccontato.
Non fare	Non è necessario che tu sia sicuro prima di cominciare. Nessuno lo è mai stato.
Non essere importante	Mi chiedo che effetto ti farà, la prima volta che qualcuno cambia idea per una cosa che hai detto tu.
Non appartenere	Certe persone si accorgono tardi che erano dentro da un pezzo.
Non essere vicino	Puoi restare a questa distanza quanto vuoi. Ed è già meno di quella di prima.
Non stare bene	Non so quando ti concederai di stare bene senza doverlo giustificare a qualcuno.
Non pensare	Quello che hai capito da solo, prima che qualcuno te lo spiegasse, vale più di tutto il resto.
Non provare emozioni	Non serve che tu la senta adesso. Serve solo che tu sappia che c'è.

Questa tabella è il punto in cui il Milton Model smette di essere una tecnica di influenza e diventa uno strumento di ristrutturazione. La differenza non è nella grammatica, che è identica. È nella direzione.

3.7.4 Il servizio analogico e il processo ridecisionale

L'intervento E.D.S. nasce dall'incrocio tra il processo ridecisionale dell'Analisi Transazionale e il servizio analogico della Comunicazione Analogica. Il primo porta l'individuo al punto di scelta. Il secondo gli fornisce l'energia psichica per attraversarlo.

Il Milton Model è il veicolo verbale di entrambi. Nel servizio analogico, il linguaggio ipnotico costruisce la cornice in cui l'energia viene somministrata: la metafora che sostiene, la presupposizione che autorizza, il permesso che scioglie l'ingiunzione. Nel processo ridecisionale, i pattern temporali riportano alla scena originaria e la frase non chiusa lascia aperto lo spazio della nuova decisione, che deve essere presa dall'individuo e non fornita dall'operatore.

La sequenza completa:

Emozione. Indagine sui punti distonici con domande incorporate e Meta Modello. Lettura del non verbale. Identificazione della tipologia, della distonia, della ferita prevalente, dello stato dell'Io. Amplificazione del turbamento con pattern calibrati.

Decisione. Costruzione del punto di scelta con presupposizioni e doppio legame. Il punto di scelta non viene proposto: viene reso l'unica cosa che resta da fare.

Strategia. Sostegno della nuova posizione con permessi, metafore, servizio analogico. Verifica del mantenimento nel tempo.

3.7.5 Milton Model e giochi psicologici

Il gioco psicologico è una sequenza di transazioni ulteriori che si conclude con un tornaconto negativo prevedibile e che serve a confermare il copione.

Poiché il Milton Model produce transazioni ulteriori, un operatore inesperto entra nel gioco dell'interlocutore credendo di condurlo.

Il gioco Perché non... Sì, ma... è la trappola più frequente. L'interlocutore espone un problema, l'operatore propone, l'interlocutore obietta, e la sequenza si ripete finché l'operatore esaurisce le proposte e la posizione nessuno può aiutarmi viene confermata. Il Milton Model non protegge da questo gioco: lo rende più raffinato, perché consente all'operatore di continuare a proporre in forma indiretta.

L'antitesi è tecnica e semplice: non proporre. Utilizzazione al posto della soluzione. Hai ragione, non funzionerebbe. Probabilmente non funzionerebbe niente. La sequenza si interrompe perché l'operatore ha rifiutato il ruolo di Salvatore. Va osservato che il Sì, ma... è un gioco simmetrico, e le strutture alterate vi restano dentro a lungo perché la simmetria è il loro modo relazionale naturale. Con loro l'antitesi va ripetuta più volte prima di produrre effetto.

Il gioco Ti sto solo aiutando è il rischio speculare, ed è il rischio dell'operatore. Chi padroneggia il linguaggio ipnotico tende a occupare stabilmente la posizione di Salvatore nel triangolo drammatico descritto da Stephen Karpman. La posizione di Salvatore produce inevitabilmente il passaggio a Vittima (dopo tutto quello che ho fatto) o a Persecutore (allora arrangiati). L'antidoto è strutturale, non linguistico: l'operatore E.D.S. non risolve i problemi dell'interlocutore, crea le condizioni perché li risolva.

Il gioco Tribunale si attiva quando l'operatore viene chiamato ad arbitrare tra l'interlocutore e un terzo assente. Ogni pattern di conferma pronunciato in quel contesto è una carezza al copione. L'utilizzazione, qui, consiste nel rifiutare il ruolo di giudice restituendo la questione: non so chi ha ragione. So che ne stai parlando con me e non con lui.

3.7.6 Il rischio della simbiosi

L'ultimo rischio è il più insidioso, ed è quello su cui il Metodo E.D.S. si separa nettamente dalla maggior parte dei corsi di comunicazione persuasiva.

La simbiosi, nel modello di Schiff, è la relazione in cui due persone si comportano come se avessero un solo insieme di stati dell'Io: uno mette il Genitore e l'Adulto, l'altro mette il Bambino. È una relazione stabile, confortevole e patologica.

Un operatore che usa il Milton Model con continuità occupa strutturalmente la posizione Genitore-Adulto. Se l'interlocutore si adatta, la simbiosi si stabilisce. L'interlocutore sta meglio, dipende, torna, ringrazia. E non cresce.

Questo esito è tecnicamente un successo e sostanzialmente un fallimento. Il criterio di valutazione del Metodo E.D.S. non è quanto l'interlocutore aderisce, ma quanto rapidamente smette di avere bisogno dell'operatore. Un intervento riuscito riduce la dipendenza. Un intervento che la aumenta è una manovra riuscita in un progetto sbagliato.

Prima scena analizzata: il colloquio

La scena che segue è costruita a partire da un profilo tipologico definito prima della scrittura. È il modo corretto di produrre esempi nel Metodo E.D.S.: si stabilisce la struttura, poi si scrive il dialogo che quella struttura produrrebbe.

Profilo del soggetto. Donna, trentaquattro anni. Tipologia genitoriale Triangolo, conflittuale madre, stimolata Asta. Distonia dell'Avere che ragiona da Essere, quindi struttura alterata: orientata al possesso e al controllo, ma bisognosa di coinvolgimento emotivo per sentirsi stabile. Guida, non accetta di essere guidata. Attribuisce all'esterno la causa dei propri problemi. Antagonista reale, oggetto di desiderio presunto: sa chi la ostacola, non sa cosa vuole. Ferita prevalente tradimento, con rifiuto sottostante, coerentemente con quanto tipico delle strutture alterate.

Conseguenze operative decise prima del dialogo. Vietati: ambiguità, confusione, doppio legame nascosto, dispersione. Consentiti: ricalco esteso, anticipazione dichiarata, citazione, truismi verificabili, presupposizioni inserite in enunciati apparentemente precisi. La penalizzazione deve passare dal registro Asta, perché l'Asta è il suo stimolatore, ma deve restare sotto la soglia della ferita di tradimento, che si attiva alla prima percezione di secondo fine.

Lei. Sono qui perché è lui che ha detto che dovremmo parlarne con qualcuno. Io, sinceramente, non credo molto a queste cose.

LETTURA Sta parlando dal Genitore Normativo. L'apertura contiene una squalifica preventiva (non credo molto a queste cose) che è, in termini analogici, uno stimolo penalizzante rivolto all'operatore per misurarne la reazione. Contiene inoltre l'antagonista reale in prima posizione: è lui che ha detto. La ferita di tradimento è già in scena: sospetta di trovarsi in un dispositivo costruito contro di lei.

Operatore. Fai bene. Se ci credessi senza aver visto niente, sarebbe un problema.

ANALISI Concessione preventiva, il pattern d'elezione per la maschera che sta contestando. Non si difende la propria posizione, si dà ragione, e nel darla si inserisce un giudizio con performativa perduta rovesciato (sarebbe un problema) che riposiziona la diffidenza come qualità. Zero pattern di rassicurazione, che sarebbero stati letti come vendita.

Lei. Ecco, appunto. Comunque il punto è lui, non io.

LETTURA Attribuzione esterna, coerente con la struttura alterata. Il Genitore Normativo tiene il campo. Sta proponendo un gioco: Tribunale. Vuole un arbitro che condanni il terzo assente.

Operatore. Adesso ti dico una cosa che probabilmente ti farà pensare che io stia già prendendo le sue parti. Non è così, ma la penserai lo stesso, e va bene.

ANALISI Anticipazione dichiarata. È il pattern d'elezione per la ferita di tradimento: dichiarando in anticipo il proprio movimento, l'operatore smette di essere imprevedibile e quindi smette di essere una minaccia. Contiene inoltre una lettura del pensiero in forma preventiva e una negazione (non è così) che, per la regola benemegliana, installa nell'Inconscio proprio l'ipotesi che si sta negando, mantenendo alta la tensione mentre la logica viene rassicurata. Il rifiuto del ruolo di giudice interrompe il gioco.

Lei. Vai avanti.

LETTURA Due parole, imperativo. Registro Asta, che è il suo stimolatore: sta chiedendo di essere trattata così. Il passaggio dal Genitore Normativo all'Adulto è in corso.

Operatore. Sei venuta qui per una cosa che ha deciso lui. Ti sei seduta. Mi hai detto in trenta secondi che non credi a queste cose e che il problema non sei tu. Le tre cose sono coerenti tra loro. Ed è la quarta che manca.

ANALISI Sequenza di accettazione composta da tre truismi rigorosamente verificabili, che è la forma richiesta dalla ferita di tradimento. Chiusura con una frase non chiusa (è la quarta che manca) che introduce una presupposizione di esistenza: esiste una quarta cosa. Nessuna ambiguità, nessun doppio senso: la frase è precisa, e la suggestione sta dentro la precisione. Il registro è Asta, evidenzia i limiti, non offre soluzione.

Lei. Quale quarta cosa?

LETTURA La domanda è il primo movimento verso l'operatore. Sul piano transazionale è una richiesta Bambino-Genitore mascherata da domanda Adulto-Adulto. Il potenziale sta salendo. In termini analogici, ha chiesto lei: è una gratificazione spontanea, e le gratificazioni spontanee sono elementi di verifica.

Operatore. Non lo so ancora. So che quando una persona mi dice in trenta secondi di chi è la colpa, di solito ha ragione. E di solito è la parte meno interessante della storia.

ANALISI Quattro operazioni in due righe. Primo: non lo so ancora è un operatore modale che mantiene aperta la tensione senza dare scarico, cioè penalizza. Secondo: una persona, indice referenziale non specifico, permette di parlare di lei senza puntarla. Terzo: di solito ha ragione è una gratificazione minima che protegge dalla ferita del rifiuto sottostante. Quarto: la parte meno interessante della storia è un comparativo cancellato che introduce, senza nominarla, l'esistenza di una parte più interessante, che è precisamente l'oggetto di desiderio presunto da costruire.

Lei. Cioè secondo te il problema sono io.

LETTURA Attacco. La ferita di tradimento si è mossa: sta verificando se l'operatore stava nascondendo qualcosa. Sul piano transazionale è un passaggio al Bambino Ribelle.

Operatore. No. Ho detto che di chi è la colpa è la parte meno interessante. Se il problema fossi tu, l'avrei detto, perché è quello che mi paghi per fare.

ANALISI Correzione secca, in registro Asta, senza attenuazioni. Con questa struttura l'attenuazione verrebbe letta come reticenza, cioè come conferma del sospetto. Il secondo periodo contiene una presupposizione di ruolo (è quello che mi paghi per fare) che stabilisce il contratto senza negoziarlo, e insieme una garanzia di trasparenza che è esattamente ciò che il controllore cerca. Nessun ricalco morbido: qui il ricalco sarebbe stato un errore.

Lei. (silenzio, tre secondi, sguardo che scende, mano che va al collo e si ferma)

LETTURA Il silenzio dopo la penalizzazione, accompagnato da un tocco in zona alta, è uno scarico tensionale. Non è rifiuto: se fosse rifiuto ci sarebbe arretramento del busto. È il segnale che lo stimolo ha raggiunto un'area di conflitto. È il momento in cui l'operatore deve tacere. Ogni parola pronunciata adesso scarica la tensione che è stata costruita.

Operatore. (silenzio)

Lei. Mia madre diceva sempre che ero io quella che rovinava le cose.

LETTURA Proiezione spontanea sul punto distonico della famiglia d'origine, che nella tipologia Triangolo è il genitore causa. Non è stata chiesta: quindi vale doppio. Non cade foglia che l'Inconscio non voglia. Lo stato dell'Io è passato al Bambino, e il contenuto è materiale di copione: si intravede l'ingiunzione non essere importante oppure non farcela, da verificare.

Operatore. E quando lo diceva, tu cosa facevi con la faccia?

ANALISI Domanda del Meta Modello in forma sensoriale, non interpretativa. Chiedere come ti sentivi avrebbe attivato la razionalizzazione. Chiedere che cosa faceva con la faccia riporta all'esperienza concreta e produce regressione senza nominarla. La presupposizione temporale (quando lo diceva) dà per acquisita la ripetizione dell'evento.

Lei. Niente. Stavo ferma.

Operatore. Sei brava a stare ferma. Lo fai anche adesso.

ANALISI Ricalco sul presente osservabile, che collega il passato al momento attuale senza spiegare il collegamento. Il sei brava è una carezza condizionale che, applicata a un comportamento difensivo, funziona come penalizzazione mascherata: nomina la difesa e la rende visibile. La spiegazione va omessa. Spiegare significa consegnare il materiale all'Istanza Logica.

Lei. E quindi?

LETTURA La domanda è ora una richiesta esplicita. Il potenziale è sufficiente per procedere alla fase di decisione.

Operatore. E quindi possiamo fare due cose. Possiamo continuare a parlare di lui, che è la cosa che sai fare meglio e che hai già fatto per tre anni. Oppure la prossima volta cominci raccontandomi la prima volta che hai deciso di stare ferma. Decidi tu, ma non le facciamo tutte e due.

ANALISI Doppio legame, con una precisazione importante. Con la ferita di tradimento il doppio legame è controindicato quando è nascosto, perché viene individuato come tecnica. Qui è dichiarato: le opzioni sono esplicite, asimmetriche, e una delle due è apertamente penalizzata (la cosa che sai fare meglio e che hai già fatto per tre anni). Un doppio legame dichiarato non viene percepito come manipolazione ma come contratto, ed è la forma in cui questa struttura lo accetta.

La frase contiene inoltre una presupposizione di esistenza (la prima volta che hai deciso di stare ferma) che è il vero obiettivo della manovra: installa l'idea che si sia trattato di una decisione, e non di un destino. È il primo passo del processo ridecisionale. Non si può ridecidere ciò che non è mai stato deciso.

Il congedo è penalizzante e la tensione resta aperta: non le facciamo tutte e due toglie la via di mezzo, che con una struttura alterata è sempre la scelta preferita.

Nota tecnica sulla scena. In dodici battute non è stata usata nessuna ambiguità, nessuna confusione, nessuna dispersione, nessuna metafora. Con un altro profilo sarebbero stati gli strumenti principali. Qui sarebbero stati errori. È questo il senso dell'intero trattato: il repertorio è universale, la selezione non lo è mai.

CAPITOLO 6.2

Seconda scena analizzata: prendere la stanza

Contesto. Riunione di sei persone. Terzo incontro sullo stesso tema, i due precedenti finiti senza decisione. Chi conduce non è il capo formale: è il responsabile del progetto, con autorità funzionale e nessuna autorità gerarchica. Nella stanza c'è un oppositore stabile, dirigente senior, struttura Asta, ferita di ingiustizia prevalente, maschera del rigido: contesta i dettagli, chiede fonti, non cede su un argomento se non gli si dà ragione da qualche parte.

Decisioni prese prima di entrare. Con il rigido sono vietati quantificatori universali, equivalenze non argomentate e giudizi impersonali. Il pattern d'elezione è la concessione preventiva. La stanza si prende con una sequenza di accettazione fatta di fatti verificabili da tutti, perché in gruppo il truismo funziona meglio che a due: chi lo contesta si espone davanti agli altri.

Conduttore. Siamo in sei, abbiamo quaranta minuti, e su questo tema è la terza riunione. Le prime due sono finite senza una decisione. Oggi ne esce una, e a fine riunione ci sarà scritto chi fa cosa entro quando.

ANALISI Tre truismi verificabili da chiunque nella stanza, più una presupposizione (oggi ne esce una) che sposta la questione dal se al come. Nessuno può contestare i fatti senza contestare il calendario. La cornice temporale dichiarata è anche una penalizzazione implicita: nomina il fallimento collettivo senza attribuirlo a nessuno.

Senior. Il problema è che i dati che abbiamo sono incompleti. Continuiamo a decidere su stime.

LETTURA Registro Asta, ferita di ingiustizia attiva: sta invocando il criterio. Sul piano transazionale, Genitore Normativo verso il gruppo. Non è un'obiezione al contenuto: è una richiesta di riconoscimento del proprio criterio. Chi risponde nel merito perde, perché il merito non è il punto.

Conduttore. Hai ragione, i dati sono incompleti. Lo sono anche il mese prossimo e quello dopo. Ed è esattamente per questo che stiamo decidendo oggi e non a dati completi.

ANALISI Concessione preventiva, il pattern d'elezione per il rigido: si dà ragione sull'elemento contestabile, e nel darla si apre lo spazio della suggestione. Il secondo periodo è un'implicata causale di secondo grado che trasferisce la validità del primo membro (vero e concesso) al secondo (la decisione oggi). Nessun quantificatore universale, nessun giudizio impersonale: con questa ferita sarebbero stati contestati riga per riga.

Senior. Non è la stessa cosa. Con più tempo si riduce il margine di errore.

Conduttore. Su questo sei tu quello che ne sa più di tutti, e infatti ti chiedo una cosa precisa: qual è la soglia di errore oltre la quale questa decisione diventa sbagliata? Se me la dai, la mettiamo a verbale e decidiamo con quella.

ANALISI Utilizzazione. L'obiezione non viene combattuta, viene trasformata in incarico. La domanda è del Meta Modello - richiesta di specificazione di un comparativo cancellato (si riduce il margine) - ed è posta in forma gratificante. Sul piano analogico, l'operatore ha appena riconosciuto il potenziale del senior davanti al gruppo, il che rende costoso continuare a opporsi: chi ha appena ricevuto autorità non la usa per fare ostruzione, la usa per esercitarla.

Senior. Sopra il quindici per cento non la farei.

LETTURA Ha accettato. Nel momento in cui fornisce un numero, è entrato nel merito della decisione ed è uscito dalla posizione oppositiva. Il ruolo di custode del criterio gli è stato riconosciuto e non ha più bisogno di difenderlo.

Conduttore. Registrato. Siamo all'undici. Sotto la tua soglia, quindi si fa. Chi ha un motivo tecnico per cui non si può fare?

ANALISI Chiusura per esclusione. Non si chiede se sono d'accordo, il che aprirebbe il giro delle opinioni: si chiede se esiste un impedimento tecnico, che è una domanda a cui il silenzio equivale a consenso. Il richiamo alla soglia appena fissata dal senior lo rende co-firmatario della decisione. Chi ha stabilito il criterio non può contestare l'applicazione del criterio.

Nota tecnica sulla scena. La stanza non è stata presa parlando di più. È stata presa con tre operazioni: fatti verificabili in apertura, concessione all'unico che poteva bloccare, e trasformazione dell'obiezione in criterio condiviso. Il conduttore non ha vinto un confronto, ha reso non necessario averlo.

Vuoi continuare?

Il linguaggio della seduzione: Il Milton Model e il Meta Modello nel Metodo E.D.S.

Grammatica operativa della conduzione linguistica, dell'analisi dei pattern e della difesa dalle manovre manipolative

Hai letto 20 pagine selezionate dal volume originale. L'estratto serve a farti valutare direttamente stile, metodo e profondità del testo. Il percorso completo continua nel libro.

Scopri il libro completo su pietrosangiorgio.it

Acquista il cartaceo su Amazon